

A CORIGLIANO ROSSANO LA PRIMA SCUOLA DELLA REGIONE PER NON VEDENTI

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO • LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 259 - VENERDÌ 17 OTTOBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

FONDI PNRR NEL MIRINO DELLA 'NDRANGHETA, TROTTA (CGIL) «SERVE PRESA DI POSIZIONE NETTA»



DATI ISTAT FALCOMATÀ E NERI «SERVE PIANO CONTRO POVERTÀ»



L'UNICAL NELLA CLASSIFICA DELLE MIGLIORI UNIVERSITÀ AL MONDO



PARISI E DONATO IL DUOMO DI CZ E I SIMBOLI DELLA CITTÀ MERITANO RISPETTO



BOTRICELLO SUCCESSO PER IL RIFF CALABRIA SPECIAL EDITION



A POLISTENA LA CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO «G. TRIPODI»

L'ANALISI DEL SINDACO DI CINQUEFRONDI SUI DATI ISTAT

SEMPRE PIÙ POVERI E I PAESI SI SVUOTANO

di **MICHELE CONIA**



DA ANAS OLTRE 27 MILIARDI PER INFRASTRUTTURE CALABRESI



A CROTONE SI È CONCLUSO MIRABILIA FALBO: «VETRINA D'ECCEZIONE PER IMPRESE LOCALI»

IPSE DIXIT **ORAZIO SCHILLACI** Ministro della Salute



Io credo che negli ultimi anni la Calabria abbia intrapreso un cammino virtuoso. La sanità calabrese sta visibilmente migliorando. Si discuterà del piano di rientro, dove essenziale, come sempre, anche il parere molto importante del Ministero dell'Economia e della Finanza. Però io vedo negli ultimi periodi degli importanti progressi, la voglia di cambiare direzione, di avere una sanità più moderna e più vicina ai

cittadini. Quindi sono fiducioso che anche i cittadini calabresi avranno una sanità migliore di quella che magari hanno voluto fino a qualche tempo fa. Credo che i fondi siano importanti ma soprattutto ribadisco sempre che i fondi devono essere spesi bene, in maniera trasparente, nell'unico interesse dei cittadini e, in particolare, delle persone più fragili, più deboli, quelle che hanno meno capacità economiche».



100STRATI L'OMAGGIO ALLO SCRITTORE DALLA SUA TERRA

L'OPINIONE GIUSEPPE NUCERA CAMPUS UNIVERSITARIO OPPORTUNITÀ STORICA PER REGGIO

L'OPINIONE FULVIO SCARPINO LA MORTE DEI NEONATI A RC E IL VUOTO AFFETTIVO

PENSARE AL SUD ATTRAVERSO IL SUD

18 OTTOBRE 2025 ORE 17.30
TEATRO SULLO STRETTO

STRADA COMUNE

A REGGIO L'EVENTO "PENSARE IL SUD ATTRAVERSO IL SUD"

L'ANALISI DEL SINDACO DI CINQUEFRONDI CONIA SUI DATI ISTAT

Dal report “La povertà in Italia” pubblicato ieri (14 ottobre ndr) dall'Istat emerge una situazione drammatica. In Italia oltre 2,2 milioni sono le famiglie in condizione di povertà assoluta per un totale di 5,7 milioni di persone. La condizione economica incide fortemente a seconda della famiglia in cui si nasce, e metà delle famiglie in povertà assoluta è in affitto. Aumento anche della povertà assoluta dei giovani in affitto dai 18 ai 34 anni per i quali il lavoro povero e precario produce redditi bassissimi. L'Istituto di statistica sottolinea che l'incidenza di povertà assoluta diminuisce al crescere del titolo di studio e il Sud è più colpito dove abitano la maggior parte delle famiglie con genitori single e quelle con basso livello di istruzione. Più nel dettaglio, l'incidenza è pari al 4,2% se la persona ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, mentre sale al 12,8% se possiede la licenza di scuola media. L'incidenza di povertà raggiunge il 14,4% per le famiglie in cui la persona di riferimento ha conseguito al massimo la licenza di scuola elementare. Minori e stranieri sono le categorie più colpite. La povertà assoluta nelle famiglie con un migrante è al 30,5%, mentre le famiglie in povertà assoluta composte esclusivamente da migranti è al 35,2%. 1,3 milioni di bambini e ragazzi vivono in povertà assoluta passando dal 12,1% del Centro al 16,4% del Mezzogiorno, e salendo al 14,9% per i bambini di età compresa tra i 7 e i 13 anni.



La povertà, lo spopolamento e la fuga dei cervelli dal Sud

MICHELE CONIA

Le famiglie in povertà assoluta in cui sono presenti minori sono quasi 734mila, corrispondente al 12,3% del totale, raggiungendo il 40,5% per quelle composte unicamente da stranieri mentre si ferma al 33,6% nel caso nella famiglia con minori composte da membri sia italiani sia stranieri. Questi dati si incrociano con il XV Atlante dell'Infanzia

(dati del 2023) di Save the Children, che denuncia che, in Italia, 200 mila bambini sotto i 5 anni vivono in condizione di povertà alimentare (cioè in famiglie che non riescono a garantire loro almeno un pasto proteico ogni due giorni) mentre quasi uno su dieci, nella stessa fascia d'età, ha sperimentato la povertà energetica (cioè ha vissuto in una casa che in

inverno non era riscaldata in modo adeguato).

A peggiorare le cose sono inflazione e carovita, i cui effetti si ripercuotono soprattutto sulle migliaia di famiglie con minori a carico che vivono in povertà assoluta. Più in dettaglio, la spesa per latte e pappe è salita del 19,1%, mentre dal 2021 al 2024 i prezzi per i pannolini sono aumentati dell'11% per i modelli più economici. Questi fattori economici sono nocivi alla salute e al benessere dei bambini e delle bambine, che continueranno ad avere un impatto negativo anche nelle fasi successive della vita. Infatti, la difficoltà economica vissuta da bambini o da ragazzi, spesso, avrà ripercussioni anche sul resto della vita provocando emarginazione ed esclusione sociale. Ma la vera emorragia da contenere è la “fuga di cervelli”.

Oltre un milione di italiane e italiani nel decennio dal 2014 al 2024 si sono trasferiti all'estero e, di questi, quasi 150 mila possedevano una laurea al momento della partenza.

Tra il 2008 e il 2022 circa 525.000 giovani italiani sono emigrati all'estero e solo un terzo di essi è tornato in Italia. Le cause principali dell'esodo sono le migliori opportunità lavorative, di studio e di formazione, salari più elevati e la ricerca di una qualità della vita superiore. A ciò si aggiungono la carenza di servizi pubblici, come asili nido e infrastrut-



segue dalla pagina precedente

• CONIA

ture primarie, la difficoltà di conciliare lavoro e vita familiare, la scarsa flessibilità sul lavoro. Occorre intraprendere iniziative per contrastare l'esodo, creare le condizioni per una qualità della vita che contempa servizi pubblici e diritti di cittadinanza, con pari opportunità per tutte e

tutti i nostri giovani. Lavoro da tempo contro lo spopolamento e per trattenere i nostri giovani. Durante la mia Amministrazione, sono stati finanziati numerosi progetti per la valorizzazione e rigenerazione urbana del nostro territorio, l'arricchimento dell'offerta formativa dei nostri istituti superiori, la presenza di una scuola di Alta

Specializzazione Tecnica, la Casa di comunità, un centro antiviolenza. Ma non basta. Per invertire la tendenza occorrono politiche di accompagnamento sociale, come l'adeguamento dei salari all'inflazione, contrasto al lavoro povero, politiche abitative mirate, parità di genere per contrastare la denatalità, congedi parentali, asili nido

e misure a supporto della genitorialità e inclusione degli immigrati. ●

(Michele Conia, avvocato, sindaco di Cinquefrondi (RC) e consigliere metropolitano della città metropolitana di Reggio Calabria, delegato ai Beni Confiscati, Periferie, Politiche giovanili e Immigrazione e Politiche di pace)

SONO DESTINATI AD AMMODERNARE E POTENZIARE LA NOSTRA RETE VIARIA

Da Anas oltre 27 miliardi per la Calabria

Sono oltre 27 miliardi la somma stanziata da Anas per la Calabria per ammodernare e potenziare la rete viaria.

«Un fatto mai successo prima», ha detto la senatrice della Lega, Tilde Minasi, sottolineando come «il bilancio che la Struttura territoriale di ANAS ha delineato in queste ore sulle Infrastrutture viarie programmate o in via di realizzazione nella nostra regione delinea un futuro nuovo e straordinario per la Calabria. Il futuro che la Lega, grazie al Ministro Salvini, sognava e sta costruendo. Con i fatti e i dati che lo raccontano».

In particolare, la parlamentare si riferisce «ad arterie fondamentali come la SS106 Jonica e alla SS182 Trasversale delle Serre, che attendevano interventi migliorativi o di completamento da decenni, ma anche all'Autostrada A2 del Mediterraneo. Cantieri già partiti e progetti che partiranno a breve per trasformare il volto della nostra regione da qui ai prossimi 10 anni, regalando finalmente alla nostra comunità la possibilità di spostamenti più rapidi e in sicurezza, con riflessi positivi anche sull'economia».

«Una svolta – ha continuato Minasi – che nessuno finora era riuscita a imprimere e che ha visto impegnato in prima persona, con serietà e concretezza, il nostro leader

e Ministro ai Trasporti Matteo Salvini, al quale va ancora il mio più sentito ringraziamento».

«Un grazie, anzi, che mi sento di rivolgergli a nome di tutti i calabresi: dopo anni di promesse e disillusioni – ha aggiunto – finalmente

sono già in corso una serie di lavori, tra cui la variante di Palizzi, per 108 milioni di euro, completata per oltre la metà e la cui consegna è prevista per il 2026; la variante di Caulonia e le nuove bretelle di collegamento a Locrì e Sant'Anna».

tenza e in arrivo mi riempie davvero di gioia».

«Adesso, dunque, assieme ai fondi e ai lavori già stanziati o previsti per le ferrovie, i porti, come quello di Villa San Giovanni, e gli aeroporti appunto – ha continuato – oltre che per il Ponte sullo



potranno usufruire di Infrastrutture moderne e, in molti casi, uscire da un isolamento forzato che danneggiava loro e i loro territori».

«Quanto al territorio reggino, poi – ha proseguito – arriva la conferma sul raddoppio della tratta da 138 km tra Catanzaro e Reggio Calabria della 106, per la quale è in atto lo studio di fattibilità che si concluderà entro pochi giorni, per un investimento da circa 12 miliardi di euro. Tratta sulla quale

«Per molti di questi interventi – ha detto ancora – sono felice e orgogliosa di poter rivendicare il mio impegno, che sta dando i suoi frutti in maniera innegabile e sotto gli occhi di tutti. Basti pensare a quanto, con il Ministro Salvini, siamo riusciti a fare, ad esempio, per l'aeroporto di Reggio, sbloccando le procedure di volo e togliendo gli alibi che lo stavano portando sostanzialmente alla chiusura. Vedere oggi i volumi dei flussi di passeggeri in par-

Stretto, questo ulteriore programma di interventi anche sulle strade della regione va a completare il quadro complessivo di rivoluzione infrastrutturale che riguarda la nostra terra».

«Continueremo – ha concluso la Senatrice – a lavorare così, smentendo i nostri detrattori con i fatti e rimandando al mittente le critiche sterili che ci rivolgono. Il bene dei cittadini viene per noi al primo posto e lo stiamo dimostrando». ●

DATI ISTAT, FALCOMATÀ E NUCERA A OCCHIUTO

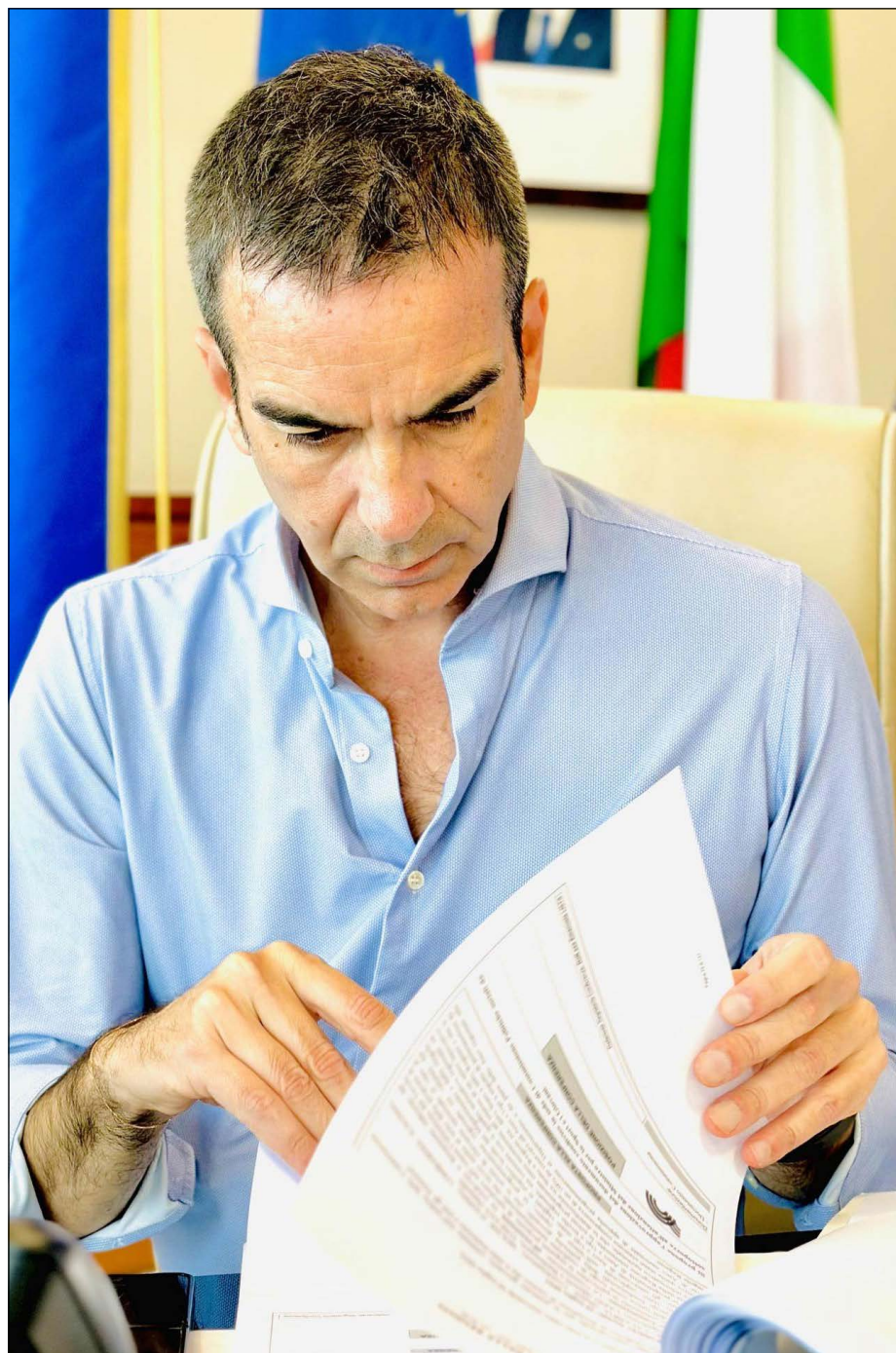
Chiediamo, al riconfermato presidente Roberto Occhiuto, di aprire un confronto vero con i territori, con il terzo settore, con le parti sociali e di smettere di ignorare la voce di chi, ogni giorno, vive sulla propria pelle la povertà e l'incertezza del domani». È quanto hanno detto Giuseppe Falcomatà e Lucia Nucera, rispettivamente sindaco e assessora al Welfare del Comune di Reggio Calabria, commentando i dati Istat che, purtroppo, «confermano ciò che come amministratori denunciavamo da anni: la Calabria vive una condizione di povertà strutturale che le attuali politiche nazionali e regionali non solo non hanno saputo risolvere ma, in molti casi, hanno contribuito ad aggravare».

«Secondo l'Istat – hanno ribadito analizzando l'indagine – nel 2024, il 23,5% delle famiglie calabresi vive con una spesa mensile inferiore alla soglia minima. Non dispone, cioè, di possibilità per acquistare beni e servizi essenziali a condurre una vita dignitosa e accettabile». «È la Calabria reale, quella fatta di carne, ossa, lacrime e sangue – hanno proseguito – diametralmente opposta e drammaticamente diversa da quella continuamente

«Serve un piano straordinario per contrastare la povertà»

propinata dai vari canali social del Governatore Roberto Occhiuto. È la Calabria che, come abbiamo detto e ripetuto negli ultimi mesi, si indebita per la spesa corrente e non per investimenti; che si rivolge alle banche, nelle ipotesi più fortunate, per provare ad arrivare alla fine del mese e non per acquistare una casa. È la Calabria che, alla Regione, si ostinano a nascondere perché, nell'era dei social-network, se una cosa non si vede vuol dire che non esiste».

«I Comuni, ormai lasciati soli – hanno continuato Falcomatà e Nucera – si trovano a gestire la disperazione dei cittadini e le emergenze quotidiane con risorse sempre più limitate. È inaccettabile che, nel 2025, la Calabria sia ancora ai margini degli indicatori nazionali di benessere e qualità della vita, ma è il frutto di Governi nazionali e regionali che si limitano ad interventi frammentari, privi di una visione complessiva sullo sviluppo economico, sull'occupazione e sulla coesione sociale.



Che promuovono l'autonomia differenziata, decretan-

do la morte del Mezzogiorno, o si nascondono dietro la propaganda dei fantamiliardi investiti per opere faraoniche e che mai si realizzeranno».

Per Falcomatà e Nucera, infatti, «servono un vero e proprio "Piano straordinario contro la povertà", investimenti reali in lavoro, istruzione, servizi sociali e infrastrutture. Tutto quello che il Governo e la Regione non hanno fatto».

«Noi – hanno concluso – Giuseppe Falcomatà e Lucia Nucera – continueremo a far sentire la nostra voce, non per polemica, ma per difendere la dignità dei cittadini calabresi e il diritto di questa terra a un futuro migliore». ●

DOMANI A CAMPO CALABRO

L'evento "Pensare il Sud attraverso il Sud"

Domani pomeriggio, a Campo Calabro, alle 17, al Teatro sullo Stretto, si terrà l'evento "Pensare il Sud attraverso il Sud", fortemente voluto dal dott. Eduardo Lamberti Castronuovo.

L'iniziativa, promossa dal Collettivo Strada Comune, e un gruppo di studiosi, artisti e attivisti, intende mettere al centro i giovani della nostra città dando finalmente la parola a quella che è stata definita dai sociologi la Ge-

nerazione Z. L'occasione sarà data da una riflessione intorno ai temi del Mezzogiorno, visti dal punto di vista dei ragazzi e delle ragazze. Interverranno: Valentina Vita, Simone Alecci, Antonio Amato, Antonella Surfaro e Gianmarco Oliveri. Traceranno un quadro più generale i due docenti di filosofia e storia Gianfranco Cordì e Gianluca Romeo. Modererà: Rinaldo Candido. Le conclusioni saranno

affidate a Eduardo Lamberti Castronuovo che, sulla base di quanto verrà detto, farà il punto sulla situazione attuale del Sud Italia e sul ruolo che i giovani potranno esercitare in esso anche in futuro. Il punto di partenza saranno le tesi del volume «Il pensiero meridiano» di Franco Cassano che ha aperto una nuova via di studi meridionalistici al di là degli stereotipi e delle «narrazioni» del mainstream. ●

ANCHE QUEST'ANNO NELLA WORLD UNIVERSITY RANKINGS

Anche quest'anno l'Università della Calabria è nella World University Rankings, la prestigiosa classifica stilata dalla rivista inglese Times Higher Education (THE) che seleziona i migliori atenei di tutto il mondo. Inoltre, nonostante l'ampliamento del numero di università con cui si è confrontata – 2.191 contro le 2.092 dell'edizione precedente – l'Unical mantiene la fascia 601-800, consolidando così la sua posizione nel sistema universitario globale.

Tra i risultati più significativi spicca quello fatto registrare nella didattica (teaching), che rappresenta quest'anno il miglior indicatore dell'Ateneo. L'Unical sale infatti di ben 78 posizioni, con il punteggio massimo (100) nella voce Doctorate Staff Ratio, a conferma dell'elevata qualità del corpo docente e della solidità della formazione post-laurea.

Segnali positivi arrivano anche dal parametro dell'ambiente della ricerca (research environment), che migliora di 47 posizioni, trainato dalla crescita della produttività della ricerca (research productivity) e, soprattutto, dei proventi della ricerca (research income) da 33.9 a 40.3. Prosegue, inoltre, il miglioramento del rapporto tra università e mondo produttivo: il parametro riferito alla frequenza con cui la ricerca dell'università viene citata in brevetti industriali (industry) avanza di 23 posizioni, segno di un'interazione sempre più solida tra ricerca scientifica e innovazione industriale.

Il Times Higher Education conferma la solidità complessiva dell'Ateneo, che mantiene risultati equilibrati nei diversi ambiti considerati dalla classifica, a testimonianza della continuità del lavoro svolto e della capacità dell'Unical di crescere in un contesto competitivo in costante evoluzione.

L'Unical nella classifica delle migliori università al mondo

Ma l'Ateneo calabrese non rientra solo tra le migliori università al mondo: 89 docenti, infatti, sono stati inclusi nell'elenco dei migliori ricercatori al mondo, 14 in più rispetto al 2024, nella nuova edizione del World's

anno, con riferimento alle citazioni ricevute nel 2024.

L'Università della Calabria è presente in 22 settori scientifici con un ampio ventaglio di discipline, dalle scienze biomediche all'ingegneria, dalla chimica all'informati-

Francesco Menichini, Janos B. Nagy, Francesco Neve, Ilaria Ortensia Parisi, Francesco Puoci, Maria Stefania Sinicropi, Rosa Tundis (Chemistry), Erika Cione, Ciro Indolfi, Marcello Maggiolini, Francesco Pata, Ida Per-



Top 2% Scientists, la classifica elaborata dalla Stanford University in collaborazione con Elsevier e basata su dati Scopus. Un incremento che conferma la crescita costante dell'Ateneo e testimonia la qualità della ricerca svolta nei laboratori e nei dipartimenti del Campus di Rende. Il ranking, che prende in considerazione la produzione scientifica di milioni di studiosi a livello globale, seleziona il 2% dei ricercatori che si sono distinti per qualità, quantità e diffusione delle pubblicazioni. Vengono forniti due elenchi distinti: uno relativo all'intera carriera (dal 1996 al 2024), l'altro che considera l'impatto della ricerca prodotta nell'ultimo

ca, fino agli studi storici e psicologici. Anche quest'anno compaiono nella lista alcuni docenti non più in servizio in Ateneo, ma che hanno legato gran parte della loro attività accademica all'Unical.

Si tratta di Monica Rosa Loizzo (Agriculture, fisheries e Forestry), Giuseppe Genchi, Cesare Indiveri, Mariafrancesca Scalise (Biomedical research), Domenico Mundo (Built environment & design), Francesco Aiello, Roberta Cassano, Jessica Ceramella, Giuseppe Cirillo, Filomena Conforti, Manuela Curcio, Renato Dalpozzo, Bartolo Gabriele, Fedora Grande, Domenico Iacopetta, Raffaella Mancuso, Mariangela Marrelli,

rota, Michele Provenzano, Sonia Trombino, Gianluigi Zaza (Clinical medicine), Sara Criniti, Salvatore Critelli, Francesco Perri (Earth & Environmental Sciences); Laura Eboli (Economics & business), Piero Bevilacqua, Luigi Bruno, Roberto Bruno, Luigino Filice, Petronilla Fragiaco, Matteo Genovese, Carmine Maletta, Fabio Mazza, Luciano Ombres, Antonio Tursi (Enabling & strategic Technologies), Giancarlo Alfonsi, Fabio Bruno, Vincenza Calabrò, Giuseppe Carbone, Alessandro Casavola, Sudip Chakraborty, Giuseppe Cocorullo, Enrico Conte, Pier-

segue dalla pagina precedente

• UNICAL

franco Costabile, Efrem Curcio, Stefano Curcio, Fabrizio Greco, Domenico Grimaldi, Francesco Lamonaca, Marco Lanuzza, Paolo Lonetti, Francesco Longo, Raffaele Molinari, Yaroslav D. Sergeyev, Domenico Umbrello (Engineering), Mauro Francesco La Russa (Historical Studies), Mario Alviano, Fabrizio Angiulli, Sandra Costanzo, Alfredo Cuzzocrea, Floriano De Rango, Giancarlo Fortino, Georg Gottlob, Raffaele Gravina, Sergio Greco, Antonio Iera, Nicola Leone, Giuseppe Pirrò, Francesco Ricca, Domenico Saccà, Claudio Savaglio, Domenico Talia, Mauro Tropea (Information & Communication Technologies), Gennaro Infante (Mathematics & statistico), Vincenzo Carbone, Gianluca Gatti, Nino Russo (Physics & astronomy) e



Rocco Servidio (Psychology & cognitive Sciences).

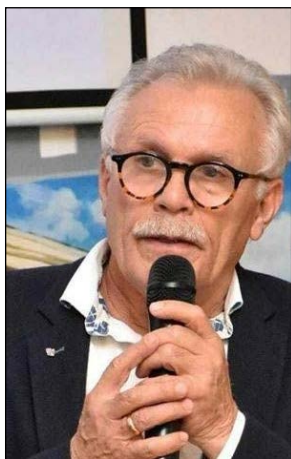
La classifica di Stanford si basa su una banca dati costruita a partire da Scopus, uno dei principali archivi internazionali di citazioni scientifiche. Per ogni ricercatore vengono valutati diversi indicatori che misu-

rano non solo la quantità di articoli pubblicati, ma soprattutto il loro impatto nella comunità scientifica, tenendo conto anche del ruolo ricoperto nelle pubblicazioni (ad esempio primo o ultimo autore).

Gli studiosi sono suddivisi in 22 aree disciplinari e 174

sotto-aree specialistiche, e rientrano nella graduatoria soltanto coloro che si collocano nel 2% dei migliori a livello mondiale nel proprio settore. L'edizione 2025 è stata elaborata a partire dai dati aggiornati a fine 2024 e fotografati da Scopus il 1° agosto 2025. ●

L'OPINIONE / GIUSEPPE NUCERA



Campus Universitario del Mediterraneo opportunità storica per Reggio

La firma del decreto per il campus universitario è un fatto di grande rilevanza non solo dal punto di vista culturale, ma che deve ambire a rilanciare Reggio Calabria, riposizionandola al centro del Mediterraneo, accogliendo studenti da tutta Italia e dal resto del mondo. Va dato merito all'on. Francesco Cannizzaro di riuscire a portare risultati concreti per lo sviluppo di Reggio Calabria, come in occasione di altri emendamenti di natura simile a quello ottenuto in questa circostanza per il campus.

Il nuovo campus, che sorgerà nell'ex convento dei Padri Monfortani, sarà un luogo aperto e multifunzionale, in grado di accogliere studenti, docenti e ricercatori italiani e stranieri, con strutture dedi-

cate allo studio, alla ricerca, allo sport e alla socialità.

L'intervento ha il potenziale per innescare un processo di rigenerazione urbana e culturale di grande portata. Il campus potrà diventare un punto di riferimento per Reggio e la Calabria, favorendo lo sviluppo di una comunità accademica viva, dinamica e internazionale. È una sfida che richiede collaborazione istituzionale e visione strategica, perché solo attraverso il gioco di squadra tra università, istituzioni e mondo imprenditoriale si potrà cogliere appieno questa opportunità.

Invito, inoltre, a guardare oltre la sede centrale individuata per il campus, proponendo una visione più ampia che coinvolga altre aree della cit-

tà, in particolare quelle oggi sottoutilizzate.

Mi permetto di segnalare l'area militare di Ciccarello, o altre zone dell'area sud, ad esempio nei pressi dell'ospedale Morelli, che potrebbero ospitare strutture connesse all'Ateneo reggino oggi destinatario dell'importante intervento per la realizzazione del campus universitario. Auspico che il Rettore Zimbalatti e le istituzioni possano guardare a queste aree, che potrebbero essere rilanciate con la creazione di strutture sportive e spazi multifunzionali, garantendo nuove prospettive di crescita a quei luoghi oggi trascurati, e contribuendo allo sviluppo della stessa Università Mediterranea. ●

(Presidente del movimento La Calabria che vogliamo)

A CORIGLIANO ROSSANO

È dalla Provincia di Cosenza, nello specifico da Corigliano Rossano, che sta per partire un progetto di straordinaria rilevanza sociale e civile: la realizzazione della prima scuola, in Calabria, interamente accessibile alle persone con disabilità sensoriale, grazie alla sensibilità e alla determinazione della presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro. L'intervento, che riguarda l'Istituto tecnico Commerciale "Luigi Palma", nasce dal confronto costruttivo con l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Uici) della Calabria e con la sezione provinciale di Cosenza, che hanno proposto e condiviso il modello progettuale. È un'iniziativa probabilmente unica nel suo genere anche a livello nazionale, perché introduce soluzioni avanzate per garantire piena autonomia e sicurezza agli studenti con disabilità visive e uditive: percorsi tattili intelligenti, mappe e targhe tattili, sistemi vocali integrati e spazi pienamente fruibili.

L'importo complessivo del progetto è di circa 350 mila euro, finanziato per intero dalla Provincia di Cosenza, che ha scelto di investire sull'inclusione scolastica come priorità del proprio indirizzo politico.

«Nessuno deve restare indietro – ha dichiarato la pre-

La prima scuola della regione per non vedenti

sidente Succurro – perché ogni ragazzo deve poter vivere la scuola nelle migliori condizioni possibili, studiare e crescere in un ambiente accogliente e accessibile. Abbiamo accolto le indicazioni dell'Unione italiana

promuovere l'autonomia e assicurare pari opportunità di formazione a tutti i giovani».

L'impegno per l'edilizia scolastica, la formazione e il sostegno alle persone con disabilità costituiscono da

completa. Proprio per questo impegno, oggi la presidente ha ricevuto nella sede della Provincia di Cosenza una targa di riconoscimento da parte del Presidente regionale dell'Uici Calabria, Pietro Testa, e del presidente



dei ciechi e degli ipovedenti, perché la loro esperienza è un valore per costruire una società più giusta. Questo progetto è il segno tangibile di una Provincia che vuole abbattere le barriere,

sempre due pilastri centrali dell'azione amministrativa della presidente Succurro, che ha orientato le scelte della Provincia verso la rigenerazione degli edifici, la sicurezza e l'accessibilità

della sezione provinciale di Cosenza, Francesco Motta, che hanno voluto ringraziarla a nome dell'associazione per l'attenzione continuativa rivolta alle persone cieche e ipovedenti. ●

FONDI PNRR NEL MIRINO DELLA 'NDRANGHETA, TROTTA (CGIL)

«Necessaria una presa di posizione netta»

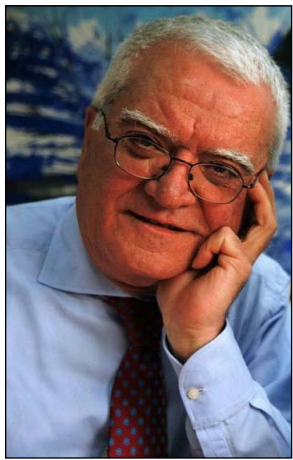
È allarmante quanto emerso dall'inchiesta condotta dalla Dda di Reggio Calabria Res Tauro. L'interesse dei tentacoli della 'ndrangheta sui fondi Pnrr destinati ad opere strategiche per la Calabria merita una presa di posizione netta ed importante». È quanto ha detto il Segretario Generale Cgil Calabria Gianfranco Trotta, sottolineando come «nelle tante promesse della campagna elettorale per le regionali, è mancato

un impegno sulla Legalità. E questo non può accadere. Nel nostro formulario di priorità inviato ai candidati alla Regione Calabria, abbiamo inserito al primo posto proprio la Legalità».

«Come organizzazione sindacale – ha aggiunto Trotta – ci siamo più volte costituiti parte civile nei processi di 'ndrangheta perché riteniamo che la prima vittima sia il futuro dei calabresi».

«I fondi Pnrr, riguardano lo sviluppo della regione, la prospettiva dei e per i nostri territori. Le cronache di queste ore – ha concluso – mettono in luce una cruda realtà che atterrisce. Nel mirino della criminalità organizzata ci sarebbero opere chiave come Alta Velocità e rigassificatore. Non può essere la 'ndrangheta a decidere le sorti di questa terra che merita di essere tutelata e difesa!». ●

L'OPINIONE / GREGORIO CORIGLIANO



Il Pd perde, ma i Cinquestelle si leccano le ferite

Il tempo delle riflessioni su fatti rilevanti che coinvolgono tutti non scadono mai. Sia se è opera di singoli, sia soprattutto di gruppi che hanno gestito il potere dopo aver vinto le elezioni. E, dal giorno delle elezioni, pubblicamente o privatamente, non si fa che chiedersi, tra politici e cittadini: «perché Tridico ha perso?». La strada, per lui, sembrava asfaltata, senza cunette o dossi, invece... Pur avendo la panda, rispetto all'avversario, che era munito di fuoriserie, Tridico che sembrava percorrere la scala del Cielo, perché

tosegretariati, presidenze alla cui guida, assai spesso, i designati e nominati, non si sono dimostrati all'altezza del compito. La figura peggiore, coram populo, l'hanno fatta quando hanno mandato degli illustri sconosciuti che dovevano comunque dire no a Bersani, che avrebbe potuto far il governo. Ve li ricordate la donna e l'uomo che, ad ogni sillaba del democratico, dicevano comunque no? Che fine hanno fatto? Meglio non saperlo, avranno di che pentirsi a vita, anche se con le loro giravolte "Abbiamo sconfitto la pover-

un Occhiuto che non era nella migliore forma possibile, dopo la disavventura giudiziaria. In questa vicenda ci sono ancora cose da chiarire, giusto perché tutti vogliamo essere come la moglie di Cesare. Ed ora tra resoconti ufficiali, convegni e dibattiti il campo largo (ma perché non si parla di centro-sinistra?), per ora in sede regionale, sta recitando il "sua" culpa. Mai il "Mea". E, così, si alzano nelle stesse ore il segretario dell'ammaccato partito socialista craxiano Incarnato, che ne ha per tutti: innanzitutto il Pd, ma c'è qualcuno che non ce l'abbia con la Schlein, ma anche con i sindaci del Pd, Fiorita di Catanzaro, Romeo di Vibo, Falcomatà di Reggio e, sentite sentite, anche con Caruso, reo di avergli nominato la figlia assessore e lui stesso principale collaboratore a gratis. A mio super modesto parere si è sbagliato candidato alla Presidenza: avrebbe dovuto essere il giovane Falcomatà, più conosciuto ed apprezzato da Tridico, certamente. Almeno la Madonna della Consolazione lo avrebbe supportato di più rispetto all'uomo di Scala Coeli. Bravissimo, ma pesce fuor d'acqua! Quando i conti non si fanno per bene, o si fanno fin troppo bene, pensando a se stessi e non alla collettività calabrese che langue quasi dappertutto.

Il Pd ha perso perché troppo a sinistra? Perde perché sottovaluta o tiene in poco conto i cattolici e non con le candidature, ma perché non si è tenuto conto delle loro posizioni su sanità, reddito, lavoratori, Europa. Non ha fatto male Oliverio a togliersi qualche pietra dagli scarponi di montagna. L'ego sum, non ha mai pagato: basta ricordare Misasi, che non veniva da Bruxelles. ●



proveniente da Scala Coeli (e dov'è?) si è trovato con la sua utilitaria, senza ammortizzatori, le gomme lisce, senza il diesel per le lunghe distanze. Ma chi glielo ha fatto fare? L'amore per la sua regione che neanche conosce a dovere o, piuttosto, il non poter dire no al suo nobile leader Conte o, piuttosto, la voglia di arraffare tutto il possibile da parte di un partito che ha esaurito, Toscana docet, la sua spinta propulsiva? L'ha avuta finché Grillo contava e si ammazzava di fatica per girare in lungo ed in largo il Paese per convincere, da comico di prima grandezza (Baudo ne sapeva qualcosa), al voti i cittadini? E c'è riuscito pure. Per un lungo, in questo caso, periodo, i pentastellati hanno contato molto. Al di là di ogni immaginazione, con ruoli di rilievo, ministeri, sot-

tà" erano arrivati a dire, senza tener conto che la Meloni si stava preparando ad esplodere nella sua capacità, i cui modi a me non piacciono, di conquistare Palazzo Chigi. E così le stelle hanno finito la corrente e lampeggiano come le lucine dell'albero di Natale. Ed il bello è che ancora insistono. Pretendono ancora Fico alla guida della Campania, nonostante la delusione toscana che a loro ha inflitto prima la Schlein e poi Renzi, con la sua casa Riformista. E, se prima gongolavano, adesso sono al Plaza, a piangere lacrime amare. Ma torniamo a Tridico: grande-piccola persona per bene, ha guidato l'Inps, senza lode e senza infamia, poi, imposto da Conte, dopo la disavventura di Grillo junior, ha stravinto il seggio per Bruxelles, adesso ha straperso le regionali, battuto da

L'OPINIONE / FULVIO SCARPINO



Quando il silenzio diventa ombra: la morte dei neonati a Reggio e il vuoto affettivo

Tra il 9 e il 10 ottobre 2025, a Reggio Calabria, una giovane è stata posta ai domiciliari con l'accusa di aver ucciso due neonati partoriti in casa nel luglio 2024; dalle indagini è emersa anche l'ipotesi di un terzo infanticidio avvenuto nel 2022.

I corpi dei bimbi del 2024 furono ritrovati in un'abitazione della frazione Pellaro; è indagato anche il compagno. Sono fatti in corso di accertamento, affidati all'Autorità giudiziaria.

Non basta dire "tragedia": occorre chiedersi cosa non ha

Questa è la zona d'ombra che la cronaca ci mette davanti: non un mostro improvviso, ma una sottrazione lenta di legami. Non bastano norme e sanzioni; servono legami protettivi, percorsi precoci di alfabetizzazione emotiva, orientamento nei servizi, ascolto non giudicante. La tecnologia, da sola, non salva né rovina: amplifica ciò che siamo. Per questo la prevenzione vera comincia molto prima delle piattaforme—nel lessico dell'empatia, nel riconoscere i segnali, nel rendere accessibile la richiesta d'aiuto.



funzionato prima del fatto. La prospettiva clinico-educativa ci ricorda che la genitorialità non nasce automaticamente dal parto: è un processo affettivo che chiede riconoscimento, rete, presa in carico. Quando l'alfabeto emotivo manca — quando vergogna, solitudine e negazione divorano la realtà — la mente può smarrirsi fino a esiti estremi. È qui che la comunità educante fallisce: se l'educazione affettiva non precede (e nutre) quella digitale e informativa, restiamo senza strumenti per nominare il dolore, chiedere aiuto, tollerare il conflitto, dare un nome alla paura.

Da questa convinzione nasce il percorso del Corecom Calabria: un lavoro che ha scelto di partire dal cuore (affetti, emozioni, relazioni) per arrivare alla mente (regole, competenze, scelte online). Con il Premio "Lucia Abiuso" abbiamo coinvolto studenti nella creazione di cortometraggi su cyberbullismo e uso responsabile della rete, con votazioni aperte sui social: la cittadinanza digitale praticata, non predicata.

Nel 2025 è stato presentato e avviato Corecom Academy in Tour, progetto pilota che integra educazione affettiva ed educazione digitale, nato da

accordi istituzionali e pensato per scuole, famiglie e territori: workshop, "patentino digitale", prevenzione dei reati online, alfabetizzazione emotiva come premessa della competenza in rete. È un'iniziativa riconosciuta come progetto pilota nazionale da testate e atti ufficiali, con protocolli formalizzati.

Ogni modulo formativo inizia da emozioni, empatia, gestione del conflitto; dopo arrivano privacy, reputazione, sicurezza.

Rete dei servizi. Scuola, parrocchie, consultori, terzo settore e forze dell'ordine: canali d'accesso chiari per mamme e papà soli, per adolescenti che temono il giudizio.

Parola ai ragazzi. Narrazione, video, peer-to-peer: i giovani non come "utenti da correggere", ma come soggetti che insegnano ad adulti spesso smarriti.

Indicatori pubblici. Non solo eventi: monitoraggio di partecipazione, benessere percepito, segnalazioni prese in carico, ricadute sulle condotte online.

I fatti di Reggio Calabria non chiedono clamore, ma cura: formazione affettiva precoce, accompagnamento psicopedagogico, alleanze educative stabili. La giustizia farà il suo corso; alla comunità spetta impedire che il vuoto si ripeta. È questo il senso della nostra rotta: una Calabria che, prima di insegnare le regole del web, restituisce parole ai sentimenti, dignità al dolore, prossimità alle fragilità.

Perché nessun algoritmo potrà mai sostituire una mano che ti riconosce, una voce che ti chiama per nome, una comunità che non ti lascia solo. ●

(Presidente Corecom Calabria)

NASCE CONFSKILL, LA NUOVA SOCIETÀ

Confartigianato Calabria nella nuova rete nazionale della formazione

È nata Confskill, la nuova società nata all'interno del Sistema Confartigianato, che riunisce 23 tra Associazioni, Federazioni, società di servizi ed enti di formazione. Tra i soggetti fondatori figura anche Confartigianato Calabria, a conferma del ruolo sempre più strategico che la rete regionale riveste nei processi di innovazione, formazione e crescita delle imprese artigiane calabresi.

L'iniziativa rappresenta il punto di arrivo di un percorso di condivisione del progetto "Sistema Confartigianato Formazione", pensato per valorizzare e accompagnare le attività della rete territoriale di Confartigianato nel campo della formazione e delle politiche attive per il lavoro.

Con la nascita di Confskill, il



sistema si dota di una piattaforma comune capace di consolidare relazioni, condividere buone pratiche e sviluppare modelli di formazione replicabili in tutto il Paese. L'obiettivo è quello di elevare il livello delle competenze, sostenere la competitività delle imprese e presidiare le occasioni di crescita e innovazione, con uno sguardo rivolto alle nuove sfide del mercato del lavoro.

Il piano operativo prevede,

in una prima fase, la ricognizione dei servizi formativi e di orientamento già esistenti, la definizione di format condivisi, l'attivazione di strumenti per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, e la partecipazione congiunta a progetti di carattere nazionale ed europeo per la promozione e lo sviluppo dell'artigianato e delle piccole e medie imprese.

Grazie a un oggetto sociale ampio e flessibile, Confskill

potrà in futuro ampliare ulteriormente il proprio campo d'azione, rispondendo alle esigenze che emergeranno dalle realtà territoriali e dalle imprese associate.

Con la sua partecipazione, Confartigianato Calabria conferma la volontà di essere protagonista attiva nella costruzione di un sistema formativo moderno, coordinato e al servizio degli artigiani, delle PMI e del capitale umano del territorio. ●

COSENZA

È stata ripristinata la scalinata di Piazza Tommaso Campanella, di fronte al Complesso Monumentale di San Domenico, che da tempo versava in situazioni di assoluta impraticabilità». È quanto ha reso noto il sindaco di Cosenza, Franz Caruso,, esprimendo soddisfazione per un intervento che rientra nelle migliorie che l'impresa Cundari, che sta completando i lavori di restauro del complesso monumentale di San Domenico, aveva offerto nell'ambito degli stessi lavori. Lo stesso Franz Caruso ha ringraziato l'impresa Cundari per la celebrità con la quale ha dato seguito alle sollecitazioni dell'Amministrazione comunale.

«Con questo intervento – ha commentato Franz Caruso

Ripristinata la scalinata di Piazza Tommaso Campanella

– è stata sostituita la pavimentazione di tutta la scalinata di Piazza Tommaso Campanella, semi distrutta da tempo memorabile, mettendola in sicurezza e rendendola nuovamente fruibile». «Grazie ai lavori di ripristino si è posta la parola fine ad una situazione incresciosa che metteva a rischio l'incolumità dei pedoni. Far tornare fruibile la scalinata era quanto mai doveroso da parte della nostra Amministrazione comunale – ha sottolineato

il Sindaco Franz Caruso – specie dopo gli sforzi che si stanno compiendo per agevolare lo "sbarco" dell'Università della Calabria e i suoi studenti nel centro storico e, in particolare, nel Complesso di monumentale di San Domenico, dove sono attive le aule dei corsi di infermieristica e fisioterapia che abbiamo visitato nei giorni scorsi, insieme al Rettore Nicola Leone, in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico».

«Il ripristino della piena fruibilità della scalinata di Piazza Tommaso Campanella rientra, infatti – ha spiegato – anche nella necessità di rendere sempre più agevole l'accesso al complesso Monumentale di San Domenico agli studenti che frequentano i corsi, in attesa di poter disporre di nuovi finanziamenti che consentiranno all'Amministrazione comunale di operare un più capillare intervento di ripristino e rifacimento dei marciapiedi». ●

I CONSIGLIERI DI CATANZARO GIANNI PARISI E VALERIO DONATO

«Il Duomo, i simboli della città e il futuro urbanistico meritano rispetto»

I simboli della nostra città meritano rispetto e attenzione». È quanto hanno detto i consiglieri comunali di Catanzaro, Gianni Parisi e Valerio Donato, sottolineando come «crediamo sia ormai indispensabile avviare un dibattito serio e scevro da logiche di parte, che coinvolga non solo il Consiglio Comunale ma l'intera

ga opportuno promuovere un confronto pubblico più ampio, in sede di Consiglio Comunale, sul significato, la visione e l'impatto di tale intervento».

«La percezione crescente, sempre più diffusa tra i cittadini – hanno rilevato – è che molti interventi vengano eseguiti senza un'adeguata supervisione, senza inserir-

no prodotto i risultati sperati in termini di fruizione da parte della cittadinanza. Tali opere, fino ad oggi, non hanno rappresentato altro che un grave spreco di risorse pubbliche».

I consiglieri, poi, hanno evidenziato come «la condizione in cui versa il Ponte Morandi è ormai inaccettabile, così come la condizione della

e sbiadire i simboli della nostra identità urbana.

«Si parta da una presa di posizione netta e consapevole – hanno concluso – sui lavori di ristrutturazione del Duomo e si allarghi poi la discussione a tutte le questioni che riguardano il futuro urbanistico, culturale e sociale della nostra città». ●



cittadinanza, per recuperare senso di identità, autorevolezza istituzionale e visione prospettica».

«In relazione ai recenti articoli di stampa riguardanti i lavori di ristrutturazione del Duomo di Catanzaro, abbiamo ritenuto necessario sollecitare l'attenzione del Sindaco e delle istituzioni cittadine su un tema che riguarda non solo un edificio religioso, ma un simbolo identitario della nostra comunità», hanno detto Parisi e Donato, ricordando che «è stata depositata una specifica interrogazione al Sindaco chiedendo quali siano gli elementi a sua conoscenza riguardo al progetto in corso e se riten-

si in una visione organica e condivisa dello sviluppo urbano e con una preoccupante assenza di confronto pubblico. L'impressione è che si proceda per iniziative scoordinate, spesso frutto dell'estemporaneità e non di una pianificazione strategica. E che le risorse pubbliche vengano impiegate in maniera poco efficace».

«Basti pensare, in tal senso – hanno aggiunto – ai discutibili interventi sulle piste ciclabili, ai lavori della Galleria Mancuso o all'installazione degli interrati, che – al di là di ogni personale considerazione estetica (che da non esperti ci si guarda bene dal volere giudicare) – non han-

Galleria del Sansinato che, a seguito della sua chiusura, ha reso ancora più difficili gli accessi alla città. Chi cerca di raggiungere Catanzaro, oggi, ha l'impressione di trovarsi in una città respingente, disorganizzata e trascurata. Chi arriva in Città si scontra con disagi, ritardi e una percezione di abbandono che non possiamo più ignorare».

Da qui l'appello al sindaco Fiorita, ai rappresentanti della nostra Città eletti in Consiglio Regionale e in Parlamento, affinché si intervenga con decisione per interrompere questa spirale discendente che sta facendo regredire la nostra comunità

OGGI A CATANZARO

Si presenta il libro “Lulù e l'albero delle storie”

Questo pomeriggio, a Catanzaro, alle 17, nella Biblioteca Comunale “De Nobili”, sarà presentato il libro “Lulù e l'albero delle storie” di Valentina Falsetta e illustrato da Francesca Mallamaci ed edito da Coccole Books.

L'iniziativa si propone come un momento di condivisione culturale e di riflessione collettiva sul valore dei libri e delle storie come strumenti di crescita e comunità.

Dopo i saluti istituzionali, dialogheranno con l'autrice Valentina Falsetta l'illustratrice Francesca Mallamaci, l'editore Ilario Giuliano e la direttrice editoriale Daniela Valente.

Il volume è dedicato a Luana Vasapollo, giovane libraia catanzarese scomparsa tragicamente nel 2024, figura di riferimento per la diffusione della lettura e punto di incontro per tanti lettori. La dedica rende questo appuntamento ancora più significativo, trasformandolo in un'occasione per ricordare una donna che ha lasciato un segno profondo nel tessuto culturale della città. ●

A CROTONE SI È CHIUSA LA MANIFESTAZIONE

Pietro Falbo: «Mirabilia una vetrina d'eccezione per le imprese locali»

Sono molto soddisfatto per la riuscita dell'iniziativa che ha assicurato una meritata visibilità alle tante eccellenze produttive che insistono nell'area centrale della Calabria». È quanto ha detto Pietro Falbo, presidente della Camera di Commercio, commentando il bilancio positivo di Mirabilia, l'evento che mira alla promozione dei territori sedi di siti Unesco meno conosciuti. Quest'anno ospitato nell'area centrale della Calabria, grazie alla proficua collaborazione tra Camera di Commercio di Catanzaro Crotonese Vibo Valentia, Unioncamere nazionale, 21 Camere di commercio italiane e il coordinamento progettuale di Isnart, Istituto Nazionale di Ricerche Turistiche e Culturali e conclusosi a Crotonese.

«Mirabilia è stato accolto con grande entusiasmo anche nella tappa di Crotonese, articolata in momenti più istituzionali e in percorsi territoriali appositamente dedicati ai buyer del turismo culturale e del food&drink», ha spiegato Falbo, sottolineando come l'iniziativa è stata «una vetrina nazionale e internazionale d'eccezione per le imprese locali, grazie alla stretta collaborazione istituzionale e progettuale tra Unioncamere, le Camere di Commercio e Isnart, a cui rivolgo un sincero ringraziamento».

Il 14 ottobre le delegazioni di buyer del turismo e del settore food&drink sono state accolte nella sede di Crotonese della Camera di Commercio, dove si è svolto un workshop per offrire ai partecipanti uno spaccato della storia e della cultura enogastronomica locale. Il progetto speciale Mirabilia si pone, infatti, quale principale fine

la promozione, attraverso un approccio eco-sistemico, dei patrimoni naturalistici, culturali ed agroalimentari. Nella sede dell'Ente camerale la delegazione composta da 55 buyer ha avuto un primo assaggio delle eccellenze territoriali.

Chef locali si sono esibiti in uno show cooking nei Laboratori delle Tipicità Mediterranee. La degustazione è stata

delle navi da crociera Gregorio Mungari Cotruzzola. «Negli ultimi 15 anni abbiamo avuto 170mila passeggeri in transito a Crotonese, il prossimo anno ne avremo 30mila e 40 navi in transito. Rappresentano queste le premesse per una crescita del mercato» ha evidenziato. «Iniziative come Mirabilia sono le benvenute in quanto consentono di entrare in contatto con ope-

anche il maestro orafo Gerardo Sacco che per l'occasione ha realizzato un'opera ispirata al progetto Mirabilia, esposta nella sede dell'Ente camerale. Presenti, inoltre, il questore di Crotonese, Renato Panvino, rappresentanti del Comune di Crotonese e dei Comuni della provincia, delle associazioni di categoria, ordini professionali, organizzazioni sindacali e del Con-



preceduta da un momento di riflessione e approfondimento aperto dal presidente della Camera di Commercio Pietro Falbo e dalla vicepresidente Emilia Noce a cui ha partecipato il giornalista Massimo Tigani Sava e l'imprenditore turistico operante nel settore

ratori commerciali evidentemente interessati a valutare sviluppi commerciali. La possibilità di accompagnarli sul territorio rappresenta per noi operatori una fase importante per poter poi intavolare proficue trattative».

All'iniziativa ha partecipato

sorzio di tutela dei vini Doc Cirò e Melissa, Consorzio di tutela Igp finocchio di Isola Capo Rizzuto, Consorzio del pecorino crotonese e Consorzio di tutela dell'olio Dop Alto Crotonese.

Il 15 ottobre, invece, le attività si sono spostate sul territorio con tour differenziati. Una delegazione composta da 10 buyer del turismo culturale ha visitato il borgo di Santa Severina, Le Castella e l'area marina protetta di Capo Rizzuto. La delegazione di 45 buyer del food&drink è stato accompagnato in visita nelle cantine e nei vigneti della produzione di vini Doc Cirò e Melissa, nei frantoi della produzione di olio extravergine di oliva e al caseificio del Consorzio di tutela del pecorino crotonese. ●



PIETRO FALBO E IL MAESTRO ORAFO GERARDO SACCO

A BOTRICELLO IL CALABRIA SPECIAL EDITION

Grande successo per il Roma International Fashion Film Festival

Si è concluso con una pioggia di premi per i film in concorso, ma anche di riconoscimenti per i tanti ospiti che hanno partecipato e portato sul palco le loro incredibili esperienze e professionalità, il Roma International Fashion Film Festival – Calabria Special edition, svoltosi a Botricello. La kermesse è stata ideata e diretta dal regista Massimo Ivan Falsetta con il supporto della Calabria film Commission, con il finanziamento dell'Amministrazione comunale e grazie al grande sostegno delle realtà e del volontariato del territorio del centro catanzarese.

Tantissimi sono stati gli ospiti che si sono avvicendati nella tre giorni – che ha visto come madrina Milena Miconi, che ha travolto Botricello, tra attori e professionisti del mondo dello spettacolo, ma anche della moda e dell'imprenditoria.

Introdotta dai The Coniugi – Alina Person e Simone Gallo – l'ultima serata si è caratterizzata per la presenza importante della moda, a partire dalla sfilata dei gioielli del maestro orafo Gerardo Sacco, al quale è stato consegnato dalla madrina Miconi un riconoscimento realizzato, come tutti quelli del Festival, dalla glass designer Immacolata Manno, che ha voluto introdurre personalmente le sue opere al pubblico presente. Alla sua sfilata ha fatto seguito quella delle "pacchiane", abiti espressione della tradizione calabrese, ma anche dei vancali, scialli tipici realizzati a mano da Mirella Leone, organizzata dalla Fidapa, e la sfilata "futuristica" di Salvatore Migale.

Per quanto riguarda i premi, aprire le danze è stata la

menzione speciale per "Self love" di Anton Chernonog, che è intervenuto per un saluto video da Los Angeles; Miglio attrice branded content short è stata Rebecca Massimo per "Sole express"; Il premio come Miglior sceneggiatura AI short movie è andato a "Nana" di Shu Ting Lu e Daiya Dai, che hanno

consegnato nel corso della serata conclusiva: a Fabio Massa e Denny Mendez, rispettivamente regista e interprete del film "Global harmony", di cui è stato proiettato il trailer, è stato consegnato il Premio Dea Fama come Miglior film internazionale consegnato dall'attore e direttore artistico di numerosi

«Sono stati tre giorni incredibili – ha avuto modo di affermare Massimo Ivan Falsetta –, resi possibili dalle tante persone che hanno collaborato, anche con sacrifici, a far rivivere il Palazzetto dove si è svolto il Festival: mi riferisco ai numerosi volontari che con dedizione hanno saputo sopperire alle eventuali lacune



inviato dal Canada un loro messaggio di ringraziamento. Miglior idea fashion film – menzione speciale è stato consegnato al film "Fur" di Adriano Ricci, ritirato dall'attrice Adriana Pappalardo, consegnato da Nino Mirante Marini di Radio Ciak. Miglior montaggio fashion film è stato giudicato quello di Emanuele Passilongo per "Crush gals" di Rolando Danesi, che ha ritirato il premio al suo posto, ricevendolo dalle mani di Gino Sgreva, e al quale è andato anche il premio come Miglior regia, consegnatogli dall'attore Rino Rodio. Miglior creazione AI short movie è stato assegnato a "A Quentin's tenth film" del lituano Nikolay Shestak, anche lui ha ringraziato attraverso un video messaggio. Fuori concorso ci sono stati anche altre riconoscimenti

festival del cinema Antonio Flamini. Il Premio Dea Fama dedicato alla pubblicità è andato invece a Sara Ricci, che ha realizzato in passato numerosi spot. A consegnarle il premio il sindaco di Botricello, Simone Saverio Puccio. Tra i protagonisti della serata ci sono stati anche l'attore italo-britannico Vincent Riotta, al quale è stato consegnato il premio speciale come Dea Fama Miglior attore internazionale, consegnato dall'attrice Angelica Cacciapaglia, e lo scrittore Federico Moccia al quale è andato il Premio Riff cinema e letteratura, consegnatogli da Denny Mendez. A chiudere la serata, come di consueto, c'è stato un intenso momento musicale con la band Senduki, che ha fatto ballare sui ritmi della tarantella tutti i presenti.

di un territorio non abituato ad ospitare eventi di questa portata. Grazie al loro prezioso aiuto e al Comune di Botricello e alla Calabria Film Commission, siamo riusciti ad avere tre giornate di spettacoli e cultura senza precedenti, durante i quali il territorio da un lato ha portato un po' di Roma qui, dall'altra si è fatto conoscere proprio nella Capitale».

«Prima di intraprendere questa avventura – ha concluso – avevo un unico desiderio, quello di essere abbracciato letteralmente da Botricello e così è stato: c'è stata una grande partecipazione di ospiti ma anche di persone che si sono esibite, e tanto buon cuore affinché tutto andasse per il meglio. Non posso che essere soddisfatto di come ha risposto il territorio». ●

LO CHEF ROCCO GERUNDINO RICEVE IL PREMIO “LA MIA RAVIOLA”

Musica e cucina si incontrano al Premio Mia Martini 2025

A Scalea, musica e cucina si incontrano al Premio Mia Martini, con la consegna del Premio “La Mia RaViola” allo chef Rocco Gerundino. Il riconoscimento, dedicato alla memoria di Mia Martini, è stato assegnato allo chef che, con la sua visione autentica, ha saputo unire tradizione e innovazione, valorizzando i sapori genuini della Calabria in un piatto dal profondo valore simbolico e identitario.

Il premio, ideato da La Gazzetta del Food su iniziativa dello Chef Gregori Nalon e della giornalista ed editrice Maria Giovanna Labruna, con il sostegno del Patron del Premio Mia Martini Nino Romeo, nasce con l'obiettivo di celebrare anche l'arte gastronomica all'interno di un evento da sempre dedicato alla musica e alla cultura.

«Questa raViola è un omaggio alla terra di Calabria, in onore di Mia Martini – ha dichiarato Labruna –. Premiare Gerundino significa premiare un gesto che si fa piatto, storia e identità».

Il piatto protagonista è stato, non a caso, un raviolo alle mandorle ripiena di pesce spada e patata viola, un'armonia di colori, sapori e consistenze che racchiude l'anima del Mediterraneo e l'essenza della Calabria e dell'Alto Jonio Cosentino, terra di origine dello chef. Realizzata con ingredienti locali, a cominciare dalle mandorle di Amendolara, questa creazione esprime un perfetto equilibrio tra radici e innovazione, esaltando la materia prima attraverso una visione gastronomica moderna e rispettosa del territorio. La serata, organizzata in collaborazione con la Regione Calabria, è stata

condotta da Claudia Cesaroni e Marco Guacci. La direzione artistica del Maestro Franco Fasano ha intrecciato musica, emozioni e riflessioni, rendendo omaggio a Mia Martini, simbolo di arte e autenticità. Tra applausi e momenti di intensa parteci-

Rocco Gerundino, che con la sua raViola ha trasformato gusto e memoria in un autentico atto d'amore per la terra di Calabria, nel segno indelebile di Mia Martini.

«Essere qui è un grande onore – ha commentato emozionato lo chef, a margine

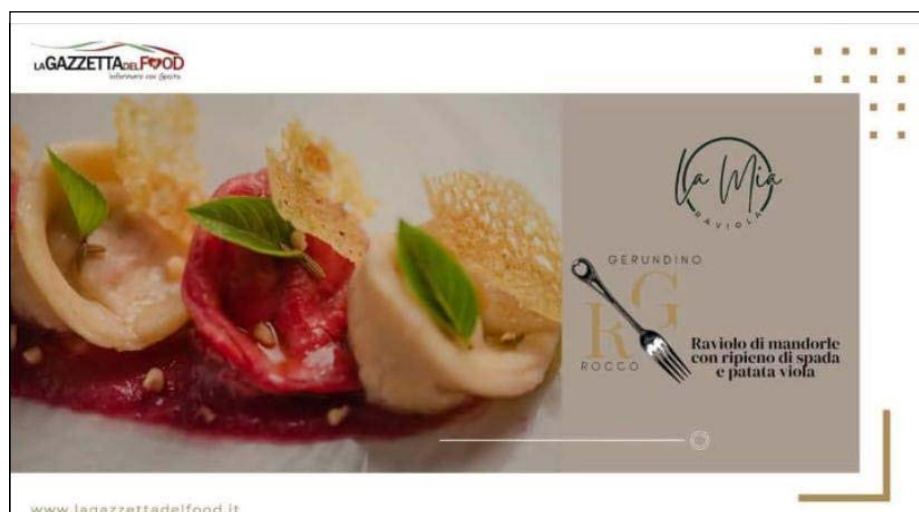
mondo. Grazie di cuore alla Gazzetta del Food, all'editrice Maria Giovanna Labruna e al fondatore chef Gregori Nalon per avermi scelto tra 50 candidati da tutta Italia. Un grazie speciale al Patron Nino Romeo per questa splendida opportunità».



pazione, la manifestazione ha confermato che musica e cucina, come ogni forma d'arte autentica, hanno il potere di unire, raccontare e toccare il cuore. Un riconoscimento meritato per Chef

della premiazione –. Vincere il Premio La Mia Raviola è per me una responsabilità profonda: rappresento la mia amata Calabria e rendo omaggio a Mia Martini, simbolo della nostra terra nel

«Ma un ringraziamento particolare – ha concluso – va anche a tutti gli sponsor che hanno condiviso e sposato il progetto, in linea con quella logica di rete che abbiamo sempre cercato di portare avanti e di valorizzare nel corso delle nostre esperienze: Maria Costa Smacphotos, Cokito Caffè, CalabriAmo, Limoni Di Leo, Bottega Di Leo, OmniaArredi Sassone Tartufi, il Ristorante La Stiva ed il Bar Napoli di Roseto Capo Spulico. E, ovviamente, all'amministrazione comunale di Amendolara guidata dal Sindaco Maria Rita Acciardi». ●



UN SECOLO DI SAVERIO STRATI

La Calabria celebra lo scrittore delle radici e del riscatto

ANNA MARIA VENTURA

A Sant'Agata del Bianco, piccolo borgo dell'Aspromonte che gli diede i natali, si conclude oggi il grande convegno nazionale "100 Strati. Identità, memoria e futuro", due giornate intense di studi, testimonianze e riflessioni dedicate a Saverio Strati, una delle voci più autentiche e significative della narrativa italiana del Novecento. L'iniziativa è promossa dal Comitato 100Strati, istituito dalla Regione Calabria per celebrare il Centenario della nascita dello scrittore, in collaborazione con il Comune di Sant'Agata del Bianco, la Calabria Film Commission e la Casa Editrice Rubbettino, che ha ripubblicato l'opera omnia dello Scrittore.

Il convegno rappresenta la conclusione del Centenario Stratiano 2024-2025, un anno dedicato alla riscoperta e alla valorizzazione di uno dei più grandi narratori italiani del Novecento. Questo grande evento segna simbolicamente il ritorno dell'autore nella sua terra. Per due giornate, Sant'Agata del Bianco diventa luogo di dialogo e riflessione sulla sua opera, ospitando studiosi, scrittori, editori e testimoni che hanno affrontato ieri e affronteranno nella giornata conclusiva di oggi temi portanti della narrativa stratiana: identità, memoria, riscatto e destino umano.

Il sindaco Domenico Stranieri, da sempre impegnato nella tutela della memoria del suo illustre concittadino, ha lavorato per fare del convegno non solo un evento accademico, ma un momento di partecipazione collettiva e di crescita culturale per la

comunità. «Strati – ha ricordato il sindaco Stranieri – ha dato voce a una Calabria che voleva essere ascoltata, a un popolo che cercava dignità e riscatto. Il suo messaggio è

forza del racconto tradizionale al rigore della grande letteratura europea. Per questo il centenario e il convegno non sono solo un omaggio, ma un invito a rileggere la sua opera

di uno dei più grandi autori del secolo scorso. Coordinato dalla presidente Tania Frisone e dalla responsabile Anna Maria Ventura, il Parco non avrà una sede fisica,



LUIGI FRANCO E PALMA COMANDÈ

ancora vivo, e appartiene a tutti».

Il convegno ha riportato al centro dell'attenzione la figura di un autore che seppe trasformare in letteratura la fatica e la dignità della sua terra, raccontando come pochi altri la miseria, la speranza e la forza di un popolo in cerca di riscatto. Il convegno "100 Strati" intende dunque rileggere la sua opera come patrimonio collettivo, come occasione di riflessione sull'identità e sulla responsabilità della parola. Nei suoi romanzi, la Calabria contadina e migrante si fa specchio del mondo, e il cammino dei suoi personaggi diventa parabola universale di orgoglio e dignità. La sua scrittura, nutrita di oralità, memoria e linguaggio popolare, ha saputo unire la

come strumento di consapevolezza collettiva, come educazione alla verità, alla giustizia e alla memoria. Domani sarà un'altra giornata intensa di studi e riflessioni con tanti ospiti di prestigio che renderanno onore al grande scrittore calabrese.

Tante sono state durante questo anno, che ha celebrato il centenario della nascita di Saverio Strati, gli eventi e le iniziative culturali a lui dedicate. Tra le tante merita particolare attenzione la nascita del Parco Letterario "Saverio Strati", promosso dalla sezione cosentina dell'Associazione Italiana Parchi Culturali. Si tratta di un progetto culturale dedicato alla valorizzazione della letteratura e del patrimonio intellettuale calabrese e nazionale, nel nome

ma vivrà attraverso la partecipazione attiva dei soci e di quanti ne condivideranno le finalità, trovando nella comunicazione digitale e negli incontri periodici il suo spazio operativo. Tra le attività previste figurano laboratori di scrittura e lettura, incontri con autori e studiosi, concorsi letterari, viaggi culturali e progetti di promozione della letteratura calabrese in dialogo con quella nazionale. Tutti i soci AIParC Cosenza ne fanno parte di diritto, insieme a rappresentanti del mondo accademico e culturale invitati a contribuire. Il Parco sarà inaugurato proprio a Sant'Agata del Bianco, paese simbolo della poetica stratiana, il 10 Dicembre, mentre

segue dalla pagina precedente

• VENTURA

AIParC Cosenza, in collaborazione con la casa editrice Alimena - Orizzonti Meridionali, ha dato alle stampe il volume "Parco Letterario Saverio Strati", che raccoglie saggi di docenti e studiosi accanto ai lavori degli studenti partecipanti al concorso "Per il centenario di Saverio Strati. La vita significativa, equità e giustizia nel pensiero di Saverio Strati", promosso da

AIParC Cosenza e Aici Cosenza. La premiazione e la presentazione del libro si terranno il 7 novembre al Liceo Scientifico "Scorza" di Cosenza, a suggello di un percorso che unisce idealmente le istituzioni e il mondo associativo nella comune volontà di mantenere viva la memoria dello scrittore e di farne un modello di crescita culturale condivisa. Un secolo dopo la sua nascita, la Calabria rende così omaggio a Saverio Stra-



ti non soltanto ricordandolo, ma facendolo rivivere attraverso la parola, la ricerca, l'impegno e la passione di chi continua a credere nella letteratura come forma di riscatto e di verità. Nel segno di Strati, la dignità delle radici, la forza del racconto e il valore umano della parola restano la bussola di una terra che, ancora una volta, trova nella cultura la propria voce più autentica. ●

DOMANI A POLISTENA

Si consegnano le Borse di Studio "Girolamo Tripodi"

Domani, a Polistena, alle 9.30, al Cinema Garibaldi, si terrà l'evento conclusivo della sesta edizione delle Borse di Studio "Girolamo Tripodi", promosse dalla Fondazione Girolamo Tripodi.

La manifestazione di premiazione dei vincitori delle Borse di Studio "Girolamo Tripodi" interesserà l'Istituto Comprensivo "Francesco Jerace - Capoluogo Brogna", l'Istituto d'Istruzione Superiore "Giuseppe Renda" e il Liceo statale "Giuseppe Rechichi" che hanno partecipato all'iniziativa.

I lavori saranno condotti e moderati da Eva Gumbo (giornalista); intervengono: Emanuela Cannistrà (Dirigente Scolastico IIS "Giuseppe Renda"), Maria Tigrani (Dirigente Scolastica IC "Francesco Jerace - Capoluogo Brogna"), Maria Antonella Timpano (Dirigente Scolastica del Liceo Statale "Giuseppe Rechichi"), Francesco Nasso (Presidente Commissione Valutazione - già Dirigente Scolastico) e Michelangelo Tripodi (Presidente Fondazione Girolamo Tripodi).

Nel corso della cerimonia il prof. Daniele Castrizio (Docente all'Università di Messi-

na), svolgerà una Lectio magistralis sul tema "Bronzi di Riace, Guerrieri della Pace". Saranno presenti i componenti della Commissione di valutazione, i docenti, gli

lamo Tripodi ha profondamente amato ed al quale ha dedicato l'intera sua esistenza.

Sempre schierato dalla parte degli ultimi, il sen. Girolamo



studenti e le famiglie delle scuole partecipanti.

La manifestazione sarà allietata dagli intermezzi musicali a cura dell'Orchestra della Scuola secondaria di I Grado "Francesco Jerace".

In coerenza ed attuazione dell'art. 34 della Costituzione Italiana, prosegue, quindi, l'impegno della Fondazione a favore degli studenti calabresi, e segnatamente di quelli meritevoli e bisognosi. I premi sono indirizzati ad incoraggiare l'impegno dei giovani destinati a divenire la classe dirigente di un territorio che il Senatore Giro-

Tripodi è stato protagonista di innumerevoli battaglie al fianco dei "senza voce", dei braccianti, delle gelsominaie, delle raccoglitrice di olive, per la costruzione di una società improntata all'emancipazione e alla giustizia economica e sociale. Durante il suo impegno ha intuito la centralità della battaglia per la difesa dell'ambiente e si è strenuamente battuto contro la costruzione della megacentrale a carbone che negli anni '80 avrebbe stravolto l'ecosistema della Piana di Gioia Tauro. Lungo tutto l'arco della sua vita, e senza

tentennamenti, Girolamo Tripodi ha avversato con coraggio e tenacia le organizzazioni criminali e mafiose, divenendo un punto di riferimento per quanti, non solo in Calabria, sono impegnati nella lotta per l'affermazione della cultura della legalità e per sconfiggere la 'ndrangheta.

Con l'organizzazione di questo Bando di Concorso e l'istituzione dei Premi di Studio "Girolamo Tripodi", destinati agli studenti calabresi, la Fondazione intende mantenere viva la memoria di una storia collettiva che non va dispersa e che ha rappresentato la prima e finora unica stagione di riscatto delle classi umili e diseredate della Calabria e del Mezzogiorno.

D'altronde, nel corso del suo lungo impegno sindacale, politico, amministrativo e parlamentare Girolamo Tripodi ha sempre continuato nelle battaglie per il riscatto e ha dato prova di grande capacità, trasformando la città di Polistena da paese rurale a città moderna e progredita, realizzando a Polistena un modello di buon governo ammirato ed invidiato in Calabria e fuori dalla Calabria. ●